

**Crimea.** L'ingresso dei carri armati russi nel 2014 // FRANCESCA VOLPI**Una vittima.** Una donna uccisa a Kramators'k, Ucraina, nel 2015 // F. V.

Ucraina 2014-2022, in mostra gli scatti di Francesca Volpi

Il 22 gennaio inaugura al Mo.Ca l'esposizione della fotografa bresciana che segue il fronte da anni

Fotografia

Laura Fasani

l.fasani@gioaledibrescia.it

■ Cinquanta scatti per raccontare cos'è successo in Ucraina dal vero inizio di questa guerra. Che non è stato il 24 febbraio 2022 ma risale al 2014, con le proteste di piazza Maidan e l'invasione russa della Crimea.

È la sintesi del lungo lavoro della fotoreporter bresciana Francesca Volpi, che sarà

esposto al Mo.Ca., in piazzetta Sant'Alessandro, dal 22 gennaio al 12 febbraio in una mostra che fa parte degli eventi inaugurali di Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura 2023.

L'esposizione. «Ucraina - Cronache di guerra. Fotografie dal 2014 al 2022» è il titolo scelto per l'esposizione di Volpi, sostenuta dal Comitato Soci e Cultura del **BCC Agrobresciano** con il patrocinio del Comune di Brescia, a sottolineare la copertura costante nel tempo del conflitto. Secondo la fotoreporter, una do-

cumentazione del genere «è necessaria per riuscire a raccontare davvero quello che vedo a chi non è lì, mostrandone le radici e dando profondità storica a un lavoro fotografico».

La mostra riassume quindi un periodo di 8 anni, durante i quali Volpi, che collabora tra gli altri per Getty, Bloomberg, Wall Street Journal e New York Times, ha fotografato le prime rivolte a Kiev nel 2014, l'ingresso dei carri armati russi in Crimea, i primi combattimenti nel Donbass e l'ultimo attacco della Russia di Putin fin dai primi giorni del febbraio scorso, con le sofferenze, le fughe e le morti della popolazione ucraina. «È un paese complesso, pieno di contraddizioni - ha spiegato Volpi durante la conferenza stampa in sala Giudici in Loggia -. In questi anni ho cercato di riprenderne sempre il lato umano».

Da un archivio di circa un

milione di immagini scattate in Ucraina, è nata quindi così la selezione bresciana. «Oltre alla bellezza e alla potenza delle sue immagini, il grande valore di questo lavoro è anche lo studio che ci sta dietro, fondamentale in contesti complessi come l'Ucraina di oggi, come si è visto anche nel 2022» ha sottolineato Salvatore Garzillo, giornalista di inchiesta e cronaca nera, co-autore della serie «La Mala» su Sky e reporter in Ucraina dal 2015.

Il legame con la città. Per Volpi, ha raccontato lei stessa, la mostra è anche un'occasione «di orgoglio perché finalmente condivido il mio lavoro con la mia città». Dal canto suo anche Brescia si dice onorata, tramite le parole della vicinada Laura Castelletti, «di accogliere un progetto così importante dal punto di vista documentale, sociale e civile proprio per l'apertura della Capitale italiana della cultura».

«Grazie al reportage di Francesca Volpi - ha commentato il direttore generale di **Bcc Agrobresciano** Giuliano Pellegrini - possiamo meglio comprendere la realtà, avvicinarci alla sofferenza, capire e maturare il nostro pensiero critico».

La mostra aprirà il 22 gennaio alle 11 e fino al 12 febbraio sarà visitabile gratuitamente da martedì a venerdì dalle 15 alle 19 e sabato e domenica dalle 11 alle 19. //